

Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020

FAQ 89

Quesito pervenuto dal Comune di Firenze

Lo scorso luglio è stato pubblicato un avviso per la realizzazione di azioni di sostegno finalizzate all'attivazione di percorsi di accompagnamento socio lavorativo attraverso la realizzazione di tirocini e work experience per soggetti nell'ambito del progetto POLIS che a causa del Covid-19 hanno perso l'attività lavorative estendendo l'opportunità di percorsi di accompagnamento a tutte le aree delle città (e non solo quei quartieri/aree delle città come inizialmente individuate come destinatarie del servizio maggiormente avendo il Covid_19 esteso la necessità a livello di tutta la città). L'avviso ha previsto l'erogazione di una indennità di euro 500 mensili per un massimo di mesi 6 di tirocinio in aziende ospitanti, secondo la normativa regionale vigente in materia di tirocini extra curricolari (alla stregua di quelli attivati nel servizio POLIS "tradizionale") che prevedono un momento di formazione ed un momento di tirocinio pratico. Successivamente alla fase di selezione sono stati utilmente posizionati in graduatoria 120 soggetti per l'avvio del percorso di accompagnamento che prevede una prima fase di formazione ed una seconda di tirocinio in azienda. Purtroppo, diversamente da quando ipotizzato a luglio quando il bando è stato pubblicato in cui si ipotizzava un momento comunque di "riapertura/riavvio" dopo il lockdown, in questo periodo molte delle aziende che si erano precedentemente disponibili ad ospitare i suddetti soggetti, hanno dovuto chiudere ovvero sospendere l'attività a causa delle limitazioni imposte dal Governo (che peraltro vedono solo oggi la Toscana transitare da zona rossa ad arancione) e, pertanto, sono stati attivati (alla data odierna) solamente 11 tirocini in tutto. Si chiede se è possibile, per i restanti e nell'attesa di poter dare un concreto seguito e quindi avviare gli altri tirocini, procedere alla realizzazione dei tirocini prevedendo la sola attività formativa ovviamente rafforzata e quando possibile personalizzata, potendo così dare seguito al completamento dei tirocini formativi previsti, riconoscendo conseguentemente ai soggetti selezionati anche l'indennità di € 500 prevista.

La circostanza descritta nel quesito sottoposto alla scrivente Autorità di gestione dal Comune di Firenze può essere ricondotta a una situazione riportata nelle Q&A allegate del 14.04.2020 della CE (v. domanda n. 8).

La risposta riportata nelle Q&A citate precisa che quando i tirocini vengono sospesi per ritardare la diffusione di COVID-19 in modo da garantire l'accesso al sistema sanitario, i costi per le indennità di partecipazione sono ammissibili nell'ambito del FSE, ma a valere sulla priorità di investimento sull'accesso ai servizi, priorità di investimento 9.iv.p.

La Circolare ANPAL del 31.08.2020 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid 19) riprende la posizione sopra descritta all'interno del paragrafo "Operazioni sospese o interrotte": "L'improvvisa sospensione delle esperienze di tirocinio in corso causata dalle misure finalizzate a contrastare il diffondersi dell'epidemia ha determinato il venire meno dell'importo mensile erogato a titolo di indennità di partecipazione ai tirocinanti, causando una improvvisa situazione di difficoltà. [...] Poiché l'attuazione dell'operazione è sospesa per ritardare la diffusione del virus, la CE chiarisce che è

possibile istituire una nuova operazione ai sensi della priorità di investimento 9iv (accesso ai servizi) per coprire i costi effettivi dei tirocini sospesi”.

Pertanto, nell'attesa di poter dare un concreto seguito alle attività in azienda e quindi avviare gli altri tirocini, si ritiene possibile prevedere la copertura dei costi dell'indennità anche per coloro che, a causa dell'indisponibilità delle aziende ospitanti chiuse in ottemperanza alle norme nazionali e regionali, non hanno la possibilità di accedere al tirocinio pratico in azienda oppure l'hanno dovuto sospendere.

Tali spese vanno inquadrate in una nuova operazione, a valere sulla PI 9iv, Azione 3.5.1 “Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione” del PON Metro, in coerenza con quanto sopra riportato.

